L'impiego dei can. di cbt. nel quadro dei compiti secondari di un gr. d'art. e della difesa ravvicinata della zona delle posizioni

Autor(en): **Rosa, C.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **33 (1961)**

Heft 1

PDF erstellt am: **15.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-245358

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

L'impiego dei can. di cbt.

nel quadro dei compiti secondari di un gr. d'art. e della difesa ravvicinata della zona delle posizioni

Cap. C. ROSA - Uff. Istr. delle truppe d'art.

NELLA difesa difficilmente si potranno evitare infiltrazioni e penetrazioni su larga fronte. Non rappresenterà più l'eccezione che le posizioni d'art. vengano in diretto contatto con il nemico, sia esso rappresentato da distaccamenti infiltratisi nottetempo o da unità meccanizzate, le quali, sfruttando successi iniziali, svilupperanno il loro attacco lungo gli assi di penetrazione a cavallo dei quali le posizioni d'art. possono trovarsi con compito secondario di sbarrare gli stessi in caso di sfondamento.

Ignorare una simile eventualità sarebbe oltremodo pericoloso. La costituzione nell'organico delle bttr., di gr. di cbt. istruiti alle armi di fanteria, nonchè una accentuata istruzione dei can. al cbt. individuale ed al tiro diretto dei pezzi ed in particolare a quello anticarro, mira a rendere idonee le nostre bttr. ad un tale impiego. Questo è d'altronde fissato nel cap. «Carri armati e difesa anticarro» della condotta delle truppe nel modo seguente:

«. . . Ove il compito principale lo consenta, le posizioni di talune bttr. sono utilmente scelte in modo da sbarrare, in caso di sfondamento da parte di carri avversari, assi di penetrazione importanti . . .»

E' quindi evidente che, in generale, accanto al compito principale di sostegno della fanteria, l'art. dovrà essere in grado di assolvere questo compito secondario, che tende a dare ai comandi superiori il tempo per spostare ed impiegare con successo le riserve.

La scelta delle posizioni d'art. non è quindi più condizionata ai soli fattori di ordine tecnico dipendenti dalla missione principale, ma ai primi si aggiungeranno quelli per l'impiego con successo dei pezzi d'art. nel tiro anticarro e non è esagerato affermare che la scelta della posizione possa determinare in modo preponderante l'esito di un tale combattimento.

Posizioni in contropendio, la cui distanza dalla cresta di copertura non superi la distanza d'efficacia nel tiro anticarro dei pezzi d'art. e che permetta il tiro fiancheggiante degli stessi, unitamente a quelle a ridosso di sbarramenti anticarro naturali o apprestati, sono necessarie affinchè vengano diminuiti evidenti svantaggi dovuti alla mobilità dei pezzi delle truppe corazzate ed alla loro superiore distanza d'efficacia nel tiro diretto.

Il cdt. della zona delle posizioni (cdt. della bttr. SM) dispone per l'apprestamento del dispositivo di difesa di:

— 3 bttr. a 4 pezzi
— 1 sezione DAA con 4 pezzi da 20 mm.
— 3 gr. di cbt. (1 per bttr.) composto da un suff. e 12 can. di cbt.

Dotazione in armi per gr. di cbt.:

— 3 ML su treppiede
— 3 tubi lanciarazzi
— 6 pistole mitragliatrici
— 8 equipaggiamenti granate anticarro
— Gr. a mano mod. 43

Pur evitando dal dare uno schema valevole per tutte le situazioni, il dispositivo di difesa dovrebbe rispondere ai principi seguenti:

— Ogni bttr. forma un caposaldo al cdo. dell'uff. di tiro.

— I can. di cbt. restano in generale a disposizione delle rispettive bttr. allo scopo di integrare con il fuoco delle loro armi il fuoco dei pezzi.

Errato sarebbe costituire un sistema di difesa basato esclusivamente sui can. di cbt. ed indipendente dal fuoco dei pezzi.

— Il cdt. della zona delle posizioni stabilirà un piano di fuoco unico per tutta la zona, fissando i campi di tiro delle differenti armi. A tale scopo ha a sua disposizione il secondo uff. di bttr.

— Il piano di fuoco dovrà essere a conoscenza di ogni capopezzo e di ogni suff. di cbt. i quali prepareranno per il tiro delle loro armi gli schizzi necessari con nomi ed elementi dei fuochi e distanze di tiro per le armi di fanteria.

— In quanto il compito principale resta l'appoggio della fanteria mediante il tiro indiretto, dipenderà dal tempo necessario, per occupare ed assicurare l'efficienza del dispositivo di difesa, la costituzione degli organi di sicurezza, che possono variare da semplici posti di osservazione o d'ascolto a guardie esterne formate da gr. di cbt. Dette guardie poste sugli assi principali sono particolarmente dotate di armi anticarro.

— Gli organi di sicurezza dovranno essere in collegamento con il cdo. della zona delle posizioni (centrale di calcolo) mediante filo o radio.

— Allo scopo di ridurre gli organi di sicurezza, i quali assorbono uomini ed armi difficilmente ricuperabili nel combattimento decisivo, si cercherà di attribuire ai pezzi posizioni dalle quali possono compiere sia il tiro indiretto sia il tiro diretto sui settori ravvicinati evitando spostamenti che assorbono sempre un notevole spazio di tempo.

— I can. di cbt. prepareranno nei loro nidi di resistenza il massimo di posizioni interrate per le armi di fanteria, in considerazione di ogni eventuale impiego delle stesse, e questo anche se tali posizioni non potessero venire impiegate simultaneamente.

— Il cdt. della zona delle posizioni controllerà il suo dispositivo di difesa in base ad ogni eventuale possibilità d'attacco e lascerà poi esercitare dalla truppa le differenti soluzioni d'impiego.

— Eventuali riserve mobili d'urto verranno costituite esclusivamente con can. di cbt. specialmente dotati in armi ed appositamente istruiti.

Nella difesa della zona delle posizioni il fuoco dei pezzi d'art. con munizione dotata di spolette a tempo e con munizione anticarro, rappresenta l'elemento principale del dispositivo di difesa. Ai gr. di cbt. spetterà in rapporto alla situazione tattica di:

— formare guardie esterne poste sugli assi principali con compito di assicurare il dispositivo di difesa.

— Apprestare nidi di resistenza con posizioni interrate delle armi di fanteria con compito di integrare il fuoco dei pezzi con quello delle mitragliatrici leggere e di battere settori di terreno non coperti dal fuoco dei pezzi.

— Costituire piccole riserve d'urto mobili nelle mani del cdt. della zona delle posizioni.

Da evitare invece l'impiego dei can. di cbt. nei posti d'osservazione in quanto tali cariche possono essere svolte dai can. dei pezzi. Inutile aggiungere che secondo il loro impiego i gr. di cbt. adattano il loro armamento al compito da svolgere.

Concludendo si può affermare che il cdt. della zona delle posizioni dispone di una notevole potenza di fuoco; l'impiego con successo della quale presuppone una truppa disciplinata ed istruita nel cbt. individuale, nonchè un razionale impiego delle armi che la determinano.